

## Rassegna del 09/09/2016

---

Nazione Pontedera	La tragica estate della Fi-Pi-Li «Tutta colpa di chi va troppo veloce»	Nuti Gabriele	1
Nazione Pontedera	Già tre omicidi stradali. Gli imputati provano a difendersi	...	3
Nazione Pontedera	Il venerdì del Vipera parla ancora Anni '50	...	5
Nazione Pontedera	La festa della Misericordia	...	7
Nazione Pontedera	«Marconcini deve dimettersi»	...	9

# La tragica estate della Fi-Pi-Li

## «Tutta colpa di chi va troppo veloce»

Quattro persone hanno perso la vita. L'analisi della polizia stradale

### LE PAROLE DELL'ESPERTO

SECONDO L'AGENTE DI POLIZIA STRADALE: «NON E' VERO CHE LA SUPERSTRADA NON E' SICURA: MOLTE ARTERIE SONO BEN PEGGIORI. I PROBLEMI ARRIVANO QUANDO SI ESAGERA E SI DIMENTICA LA PRUDENZA»

### RISCHI DIETRO L'ANGOLO

Paolo Pomponio, dirigente della polizia stradale:

«Non sentitevi troppo sicuri»

di GABRIELE NUTI

QUATTRO morti e una lunga sfilza di feriti. E' un bilancio di sangue quello dei mesi estivi sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno. E il tratto incriminato è quello che attraversa le nostre zone: da San Miniato a Lavoria. In questa striscia di asfalto, rovente sotto il sole di luglio e agosto, sono morte quattro persone: il 20 giugno le due sorelline Rachele e Clara Pacciani, rimaste uccise nell'auto del padre finita contro un camion nella fase di sorpasso. L'8 agosto un altro giorno tragico per la morte del ventottenne Valentin Bostan, rumeno che abitava a Prato e lavorava per Mondo Convenienza. Era sul furgone, con un collega e connazionale, scontratosi con un camion. Il 2 settembre il terribile incidente nel quale sono rimasti coinvolti due fratelli motociclisti di Montelupo. Uno morto due giorni dopo

all'ospedale di Pisa – si chiamava Daniele Via – l'altro quasi illeso. Il 4 agosto altra giornata d'inferno sulla strada di grande comunicazione: trenta turisti francesi feriti nello scontro tra l'autobus sul quale viaggiavano e un camion; cinque i più gravi, ma poteva finire in tragedia. La Fi-Pi-Li non è sicura? Perché questo angosciante numero di incidenti mortali in una sola estate? Ne parliamo con Paolo Pomponio, dirigente del compartimento di polizia stradale della Toscana.

**Avete in programma più controlli, un maggiore utilizzo di autovelox o una campagna informativa?**

«I controlli sono sempre costanti. Sono stati due mesi intensi quelli di luglio e agosto. La strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno ha aspetti di criticità inferiori rispetto ad altre arterie. Purtroppo i conducenti di veicoli spesso non rispettano segnaletica e norme di prudenza. Questo fa la differenza. Inoltre cerchiamo di agire sulla 'cultura di una guida sicura' attraverso incontri e partecipazio-

ne a varie iniziative».

**Quindi?**

«E' impensabile pensare di gestire la sicurezza della circolazione solo mettendo pattuglie in ogni sito. C'è una generale scarsa attenzione sulle insidie che possono nascondersi alla guida di un mezzo, accompagnata dal falso convincimento che tanto il veicolo è sicuro e non accadrà nulla».

**Quali raccomandazioni sono più utili agli utenti di questa strada e più in generale a chi viaggia?**

«Il messaggio da far passare è che non bisogna mai distrarsi e, comunque, mettersi sempre a distanza di sicurezza. In questo modo si riesce a evitare imprevisti di ogni tipo».

**Secondo lei, in tutta la Fi-Pi-Li, il tratto tra Santa Croce e Pontedera è quello che presenta più insidie? Gli ultimi gravi incidenti sono accaduti tutti qui...**

«Io lo percorro spesso, la tentazione di spingere rispetto ai limiti è forte, bisogna sapersi controllare. È quella che chiamo 'cultura di una guida sicura'».





**TERRIBILE** Lo schianto in Fi-Pi-Li del 20 giugno è costato la vita a Rachele e Clara Pacciani

**IL CASO** CON L'ENTRATA IN VIGORE DELLA NUOVA LEGGE, DUE RAGAZZI RISCHIANO CONDANNE MOLTO SEVERE. AVVOCATI AL LAVORO

## Già tre omicidi stradali. Gli imputati provano a difendersi

### LE VITTIME

**Linda Baglioni, Lorenzo Malcarne e Sara Cicciotto hanno pagato con la vita**

**DUE OMICIDI** stradali. Uno plurimo. E' il bilancio dell'estate sulle strade della Valdera. In entrambi i casi le indagini non sono concluse. Il primo, in ordine di tempo, è del 22 maggio, quando Linda Baglioni, 37 anni, fu travolta da un'auto mentre si trovava all'altezza di piazza Trieste, a due passi dal suo bar. A investirla fu un 19enne di Montecalvoli risultato positivo ai cannabinoidi, arrestato e poi rilasciato, su decisione della Procura, difeso dall'avvocato Andrea Cariello, impegnato in talune investigazioni difensive. La Procura sta ultimando le indagini con due perizie, quella medico-legale e quella cinematica, che potrebbero essere depositate nelle prossime ore e con le quali si dovrebbero concludere le indagini. Fondamentale soprattutto la ricostruzione del sinistro per capire se ci sono responsabilità a carico del giovane. Il giovane, che con la nuova legge sull'omicidio stradale rischia fino a 12 anni di carcere, fu appunto rimesso in libertà perché incensurato e perché il pm Porpora non ritenne necessario richiedere misure coercitive. Il 15 novembre si terrà

l'udienza di convalida. Il giovane, seppur profondamente scosso e turbato dall'accaduto, ha concluso regolarmente l'anno scolastico.

L'altra caso è quello dell'omicidio stradale plurimo avvenuto nel luglio scorso sulla via delle Colline per Legoli. In questo caso una 23enne di Pontedera fu arrestata e trasferita ai domiciliari. Nell'incidente causato dalla giovane, persero la vita Lorenzo Malcarne, 18 anni, morto sul colpo, e Sara Cicciotto - morta dopo quarantotto ore di agonia - 17enne, entrambi di Ponsacco, mentre viaggiavano a bordo di uno scooter. L'accusa è quella di omicidio colposo plurimo. Lo stato di ebbrezza della donna non emerse durante le prime fasi dei soccorsi. Solo in un secondo momento, con gli esami diagnostici effettuati al pronto soccorso dell'ospedale Lotti, emerse che l'automobilista non era in condizioni idonee alla guida. Anche se incensurata, rischia una pesante condanna. La recente legge che ha introdotto il reato di omicidio stradale prevede pene fino a 18 anni quando l'automobilista che causa l'incidente viene trovato alla guida in stato di ebbrezza o quando le vittime sono più di una. Anche in questo caso saranno importanti i risultati della perizia cinematica sulla quale il legale che la assiste potrà effettuare investigazioni difensive.

**Carlo Baroni**



**DOLORE** L'incidente che ha portato alla morte di Lorenzo Malcarne e Sara Cicciotto



## Il venerdì del Vipera parla ancora Anni '50

Calcinaia

**IL VENERDÌ** al Vipera da stasera non sarà più lo stesso. La discoteca all'interno del Boccaccio Club si vestirà anni '50, sarà una novità assoluta nel panorama del divertimento notturno. Tutti i venerdì, a partire dall'inaugurazione di stasera, al Vipera ci sarà la serata BaciaMy, con il personale vestito a tema, musica a tema e anche i cocktail ricorderanno i tempi che furono. Inoltre ci sarà un musical che coinvolgerà tutto il pubblico, un pubblico adulto che va dai 28 ai 40 anni.



## La festa della Misericordia

### Fornacette

**CONTINUA** la Festa della Misericordia a Fornacette. Stasera e domani l'appuntamento è con i giovani talenti della ventesima edizione del Cantafestival presentato da Eleonora e Luca. Domenica ultimo appuntamento con la cena paesana e la dance anni '70 '80 200 con Lisa e i Contromano.



**CASO GEOFOR** I CINQUE STELLE CHIEDONO LA TESTA

# «Marconcini deve dimettersi»

«**IN QUESTI** giorni abbiamo assistito ad un teatrino assurdo di come il potere pubblico possa prevaricare diritti costituzionalmente garantiti e come il rispetto di tali diritti sia messo in pericolo ogni giorno da chi da decenni gestisce il potere pubblico, specie a Pontedera». Inizia così il comunicato scritto dal Movimento 5 stelle a Pontedera sulla questione delle convenzioni e poi riattivata da Geofor ai due ristoratori di Gello. «Marconcini forse non sa – continuano i pentastellati – che l'articolo 21 della Costituzione italiana dice che: «Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero»; quella stessa Costituzione che molti tentano di violentare con così spudorata superficialità e quindi non c'è da stupirsi che il presidente di una società a totale capitale pubblico si possa permettere gesti di una gravità inaudita nei confronti di chi gli paga profumatamente lo stipendio con le tasse (TARI) cioè i cittadini, siano essi imprenditori o no».

«**PER CONCLUDERE**, vista la gravità dei fatti accaduti – conclude il Movimento 5 Stelle –, riteniamo che sia doveroso, urgente e necessario che il presidente di Geofor si dimetta immediatamente dal suo incarico per violazione del diritto costituzionalmente e universalmente riconosciuto a tutti i cittadini della libertà di pensiero e opinione».

